

IL DOCUMENTO

Ma l'Onu ribatte: crescita mondiale in calo

Milano

L'Onu taglia le stime di crescita mondiale per il 2008 a causa del deterioramento del mercato immobiliare americano nel primo trimestre e delle sue conseguenze. Quest'anno il pil mondiale si espanderà, secondo le stime che sono state riviste proprio in questi ultimi giorni, soltanto dell'1,8 per cento a fronte del +3,4 per cento che era stato previsto lo scorso mese di gennaio.

Ma è ancora decisamente più drastica la revisione stimata per gli Usa che, in base alle previsioni, registreranno una contrazione della crescita dello 0,2 per cento: «Non è chiaro se gli stimoli monetari e fiscali avranno effetto rapidamente o se il protrarsi dei problemi nei mercati finanziari e immobiliari spingerà la maggiore economia mondiale in una profonda recessione con conseguenze mondiali», si legge nel rapporto del dipartimento dell'economia e degli affari sociali dell'Onu.

Nel documento si precisa, poi, tra le altre cose, che la crisi del mercato immobiliare americano «continuerà a essere il maggiore freno dell'economia mondiale».

(r. rap.)

